

## **Siderno** Contro il "papilloma virus" **Vaccino per alunne gratis nelle scuole**

**SIDERNO.** Conoscere per prevenire. Forti di questa convinzione il responsabile dell'Unità operativa di medicina preventiva dell'ex Asl di Locri, dott. Pier Domenico Mammì d'intesa con il commissario prefettizio di Siderno Rosalba Scialla, darà vita a un'iniziativa di collaborazione con il Comune sulla prevenzione, è finalizzata a programmare nelle scuole una serie di incontri al fine di dare informazione sulla campagna vaccinale contro il papilloma virus (Hpv), l'agente virale responsabile del cancro della cervice uterina.

Il vaccino sarà offerto in forma gratuita a tutte le ragazze nate negli anni 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999. L'obiettivo della campagna è giungere a una forte riduzione di questa malattia nelle prossime generazioni. Mammì ha evidenziato che il 75% delle donne attive si infetta nel corso della vita, anche se ci vogliono molti anni prima che le lesioni provocate dall'Hpv si trasformino e solo pochissime delle donne con infezione da papilloma virus sviluppano un tumore del collo dell'utero. La maggior parte delle infezioni è infatti, transitoria e guarisce spontaneamente senza lasciare esiti. Però esistono ancora casi mortali, ed è per questo che è necessa-

rio cercare di prevenire questa malattia quanto più possibile.

«In Italia ogni anno – afferma Mammì – vengono diagnosticati 3.500 nuovi casi di carcinoma della cervice uterina e circa 1000 donne muoiono. Il vaccino costituisce un importante strumento di prevenzione insieme agli screening. Secondo le informazioni scientifiche oggi disponibili, è un vaccino ben tollerato e in grado di prevenire nella quasi totalità dei casi l'insorgenza di un'infezione persistente dei due ceppi virali responsabili attualmente del 70% dei casi di questo tumore».

L'offerta gratuita per le ragazze garantisce un'efficace protezione prima di un eventuale contagio con l'inizio dei rapporti sessuali, oltre a stimolare una maggiore risposta immunitaria rispetto a quella osservata nelle donne in altre fasce di età. «Giusto ricordare – aggiunge Mammì – che il vaccino affianca ma non sostituisce lo screening periodico (Pap-test) della cervice uterina. Il vaccino è somministrato per via intramuscolare con una dose iniziale e due richiami entro i sei mesi, e può essere erogato in tutti i centri vaccinali del territorio. I primi incontri nelle scuole inizieranno nei prossimi giorni. ◀ (a.b.)